

L'Italia al tempo dello smart working: una famiglia su tre ancora senza pc e connessione

A poco più di un anno l'improvvisa necessità di lavorare in **smart working** e l'inevitabile DAD **Didattica a distanza** per le **scuole**, obbligano attualmente alcune categorie di **lavoratori** e più di 6 milioni di **studenti** ad una connessione a internet. Una recente analisi dell'**ISTAT** il [Rapporto Bes 2020](#), per il benessere equo e sostenibile dei principali fenomeni economici, sociali e ambientali **in Italia**, dimostra che un terzo delle famiglie italiane non possiede un computer e i 24,2% non ha o non usa una connessione internet. Ciò dimostra che gli **italiani** non hanno una digitalizzazione adeguata e stabile o di qualità sufficiente, quindi non in grado di supportare videochiamate e collegamenti a piattaforme on-line. Nonostante il governo abbia fornito delle risorse per sopperire alla situazione, riuscendo a coprire solo il 46% dei richiedenti, in Italia rimane un serio **problema di infrastrutture** inadeguate.

Questo crea in moltissimi casi una forte **diseguaglianza didattica e lavorativa** che la recente emergenza sanitaria ha evidenziato in un divario digitale e sociale grave, con un significativo gap tra un Nord e Sud. Nel mezzogiorno, infatti, le famiglie senza computer e senza un collegamento internet sono circa il 40% del totale. Il problema riguarda specialmente le famiglie di anziani, quelle a basso livello d'istruzione e con scarse disponibilità economiche, **penalizzando** fortemente anche la possibilità imprenditoriale e mettendoci al terzultimo posto (25°) della **media europea**.